

Il comico inizia la tournée: «Abbiamo messo su un casino». L'ex magistrato Mancuso: mi ha detto che chiarirà con la vedova del professore

Scontro su Grillo. E lui: distruggere i partiti

Casini e il V-day: vergogna per l'attacco a Biagi. Di Pietro: iniziativa riuscita, sono orgoglioso

Il video incriminato non è nuovo. Da settimane chiunque può vederlo su Youtube. Le parole, anche quelle, non sono altro che passaggi dall'introduzione firmata dallo stesso Beppe Grillo al suo libro Schiavi moderni, che si può leggere e scaricare dal blog del comico. Frasi come: la legge Biagi è «una moderna peste bubbonica che colpisce i lavoratori, specie in giovane età». A creare il caso che da due giorni infiamma il dibattito politico sono stati l'effetto moltiplicazione (il video è stato proiettato davanti ai 50 mila del V-Day bolognese) e soprattutto il luogo. Perché nel cuore di Bologna, a poche centinaia di metri da piazza Maggiore, Marco Biagi è stato assassinato dalle Brigate rosse. Cosa che ha provocato lo sdegno dell'assessore ed ex magistrato Libero Mancuso (che i responsabili di quell'omicidio li ha condannati). E, a cascata, le reazioni sempre più dure del centrodestra. A partire dal leader Udc, Pier Ferdinando Casini: «È stato attaccato Biagi,

che invece andrebbe santificato. E dovrebbero vergognarsi i politici che danno appoggio a Grillo».

Accuse compatte della Cdl contro la manifestazione. Mentre nel centrosinistra le posizioni vanno dal totale appoggio, al moderato distinguo. La politica si trova a fare i conti con il successo di un movimento nato in Internet con un preciso obiettivo: mandare i partiti a quel paese. E raccogliere le firme (si dice 300 mila) per una legge che tenga i pregiudicati lontani dal Parlamento. «Io sono stato condannato - attacca il leader della Lega, Umberto Bossi - Bisogna stare attenti a non esagerare». L'azzurro Giulio Tremonti ironizza: «Tanti Beppe Grillo

ben vestiti fanno lezione. Io non li condivido, ma mi è più simpatico Grillo». Infine un distaccato Gianfranco Fini spiega che «il rigetto è alimentato dal rifiuto del governo».

Almeno tra i due attori principali, la querelle Biagi si è in parte ammorbidita: «Grillo mi ha

detto che è dispiaciuto - spiega Libero Mancuso - e che è sua intenzione chiarire, eventualmente scusandosi per l'equivoco, con la moglie di Biagi». Lo stesso comico sabato sera ha spiegato: «Attacco la legge. Non ho mai insultato Biagi e mai lo insultero». L'altro assessore di Bologna che ha appoggiato la manifestazione, il «grande estimatore» di Grillo Angelo Guglielmi, evitando di commentare l'episodio Biagi spiega però che «i suoi attacchi non sono nuovi. Resta un uomo intelligente. Direi che il suo problema è non fare distinzioni».

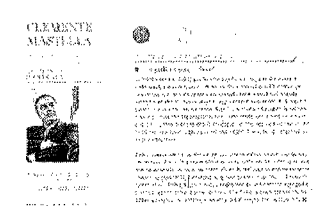
Le polemiche non hanno comunque smorzato l'entusiasmo dei ministri Antonio Di Pietro («orgoglioso per il successo dell'iniziativa») e Alfonso Pecorearo Scania («Ora vanno date risposte concrete»). Ieri Grillo ha iniziato il suo tour a Sabaudia. Esito scontato: tutto esaurito. E primo commento: «Abbiamo messo su un casino enorme quasi per scherzo. Non fonderò mai un partito, i partiti voglio distruggerli».

Gianni Santucci

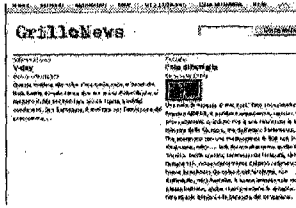
LA GUERRA DEI BLOG



Grillo accosta le foto di Mastella e dei killer di Treviso: il ministro viene definito «responsabile dell'indulto»



Il leader dell'Udeur risponde sempre via Internet sul suo blog con un articolo dal titolo «Grillo o pinocchio?»



Pronta la replica del comico, sempre via Web: «Mastella ti hanno lasciato solo con la patata bollente»

